



# Cap Anamur, arriva la solidarietà

*La nave umanitaria tedesca, bloccata in acque internazionali, oggi sarà affiancata dalla "Goletta verde" e altre barche: «Siamo stanchi ma tranquilli»*

Salpano questa mattina le barche della solidarietà che proveranno a raggiungere la Cap Anamur, che, malgrado il maestrale, continua a tenersi nelle vicinanze del limite delle acque territoriali italiane, guardata a vista dalla Marina Militare e dalla Guardia di Finanza. Ieri una missione umanitaria ha portato a bordo viveri e generi di conforto, è salito a bordo un medico che ha visitato i 37 naufraghi intenzionati a chiedere asilo politico in Italia, e alcuni giornalisti che dovrebbero dare alla vicenda il risalto che questa merita in ambito non solo nazionale.

Emilia Tornatore di Emergency è stata per 5 ore a bordo della nave visitando tutti i profughi: «Stanno abbastanza bene - ha affermato - ma cominciano a soffrire di stress psicologico, che viene per forza di cose somatizzato». Del resto una condizione di precarietà in cui il proprio destino permane incerto non è migliore terapia riabilitativa dopo essere scampati ad un naufragio. Stanco ma tranquillo è, invece, l'equipaggio della nave, rotto a simili esperienze ma che considera la propria condizione inspiegabile.

Stamattina arriva la Goletta Verde di Legambiente, affiancata ad una barca, che porterà esponenti della società civile locale e nazionale, nonché altri giornalisti.

Una richiesta affinché venga consentito l'attracco della Cap Anamur e lo sbarco dei profughi è stata presentata con un'interrogazione parlamentare da Ermete Realacci, della Margherita, e sottoscritto da deputati di diversi schieramenti politici di maggioranza e opposizione, a dimostrare per l'ennesima volta come si sgretoli la compattezza del governo di fronte a questioni concrete. Un'interrogazione ancora più esplicita al governo, per giungere ad una soluzione immediata del problema è stata presentata dai parlamentari del Prc Elettra Deiana, Giovanni Russo Spena, Graziella Mascia e Titti De Simone.

L'interrogazione svela uno dei tanti pretesti avanzati dal ministero dell'Interno per impedire l'attracco: «Perché domandano al ministero - sono passati 10 giorni fra il ritrovamento dei 37 profughi e la richiesta di sbarco?». La legge del mare, è la risposta, quella che non si vuole rispettata e che impone il soccorso verso qualunque natante in difficoltà. La Cap Anamur infatti, mentre si dirige verso Porto Empedocle, ha incrociato una barca in panne con a bordo 11 cit-



tadini somali intenzionati a raggiungere Malta. Hanno ritenuto opportuno scortarli nelle acque territoriali maltesi e da questo deriva il ritardo.

Elias Bierdel, l'ormai celebre comandante della nave, è contento perché si cominciano a vedere gli effetti del tentativo di rompere il muro di silenzio che sembrava calato sulla nave. Ieri le autorità italiane si sono degnate di comunicare per iscritto le ragioni per cui veniva negato l'approdo: il ritardo e le pressioni affinché dei profughi si faccia carico l'isola di Malta.

Spiegate le ragioni della tardiva comunicazione e del perché la Cap Anamur non possa far ritorno verso Malta, si cercano soluzioni. Christopher Heine, Presidente del Consiglio Italiano per i Rifugiati, (Cir) anche lui salito a bordo della nave, è intervenuto per verificare la possibi-

**Già ieri sull'imbarcazione sono arrivati viveri e generi di conforto. Un medico è salito a bordo per visitare i 37 sudanesi salvati dal naufragio. Interrogazioni della Margherita e del Prc. Numerosi comuni disposti ad accogliere i profughi**

■ La nave umanitaria Cap Anamur sorvegliata speciale da elicotteri militari italiani  
[www.cap-anamur.org](http://www.cap-anamur.org)

lità che i profughi presentino comunque richiesta di asilo. Tra le soluzioni avallate c'è quella che prevede che gli stessi possano sbarcare a Porto Empedocle e da lì essere trasferiti in un altro paese disposto ad accoglierli.

Questo dimostrerebbe in sede europea la non capacità italiana di farsi carico di un numero di profughi così limitato ma potrebbe rivelarsi un buon compromesso: «Di gente da salvare in mare ce ne è ancora molta - ha affermato, raggiunto telefonicamente, Elias Bierdel - e noi vorremmo riprendere la nostra missione». Si spera che di fronte a fatti nuovi il governo non prolunghi di un'ora l'inutile ed illegale attesa. E' poi confermato che numerosi comuni dell'Anzi (l'associazione dei comuni italiani) ha dato la propria disponibilità ad ospitare a proprie spese i

profughi in attesa che la loro domanda di richiesta di asilo venga esaminata.

Anche le forze politiche siciliane continuano la loro mobilitazione: ieri il segretario regionale del Prc, Giusto Catania, ha chiesto una presa di posizione del presidente della Regione e dell'Arcivescovo di Palermo, Mons. Salvatore de Giorgi: «Le ragioni umanitarie devono prevalere su artificiosi espedienti giurisprudenziali».

«Mi raccomando, portateci cibo fresco, verdura, frutta, meloni, che qui non possiamo andare al mercato - scherza Elias Bierdel - ma non portate il vino che in mare non bevo e il brindisi voglio farlo con tutte e tutti quelli che ci hanno aiutato, quando saremo sbarcati e i profughi saranno degnamente accolti».

Scherza ma non troppo  
**STEFANO GALIENI**

**Ex manicomio di Roma: «Acquisizione comunale? Se ne può discutere»**

## S. Maria della Pietà, aperto il confronto

Il dibattito sul Santa Maria della Pietà è arrivato a un punto cruciale. Nonostante penda sull'ex manicomio di provincia lo spettro inquietante della risanitarizzazione, a Roma «si è compiuto un passo che si preannuncia decisivo». Dopo mesi di mobilitazioni e 9mila firme raccolte, ieri in Comune si è tenuto un incontro cui hanno partecipato consiglieri e i promotori della Delibera di iniziativa popolare che vorrebbe restituire il comprensorio all'utilizzo pubblico, sociale e culturale. Il tutto tramite l'acquisizione comunale degli spazi. Sottraendoli di fatto all'uso privatistico che ne sta facendo la

Asl Rme, cui la Regione - che ne è proprietaria - ha affidato la gestione.

Alla presenza di Marroni (presidente commissione patrimonio), Sentinelli (capogruppo Prc al comune), Galeota (Ds), Cirinnà (Verdi) e Lovari (Fi) si è discusso dei nodi della questione: «La proprietà del complesso in funzione del suo utilizzo» e la riconversione di alcuni padiglioni che erano stati destinati a ostello e che oggi - per scelta della Asl e in barba ai vincoli legali che ne vietano il cambiamento di utilizzo - si stanno trasformando in presidi sanitari. A fronte di ciò tutti sembrano convergere sull'importanza di quel luogo

della memoria e Patrizia Sentinelli afferma: «Sono per la graduale acquisizione del comprensorio. Bisogna porre la questione all'ordine del giorno per accelerare i tempi e aprire un tavolo di confronto con la regione». Galeota è d'accordo: «Facciamo un sopralluogo per verificare l'utilizzo dei padiglioni». Dal canto suo Lovari si dice «favorevole a un percorso che apra il confronto». Monica Cirinnà sostiene che «la graduale acquisizione è la strada da seguire, tanto più che la Asl si ritiene già padrona». E Marroni dice che «l'acquisizione è un'idea su cui si può lavorare».

**GIADA VALDANNINI**

### IN BREVE

#### Caldo, Sirchia insiste: anziani al supermarket

Identificazione delle persone a rischio per soccorsi rapidi e assistenza anche a domicilio; sperimentazione di una rete di "custodi sociali" in 4 grandi città; sistema di allerta rapida della protezione civile. E se serve «trasferimenti degli anziani in luoghi climatizzati, come anche i supermarket dotati di aria condizionata». Il ministro della salute Sirchia non demorde sul suo contestatissimo piano anticoldo, anzi lo rilancia rispondendo a Rosi Bindi durante il question time alla Camera in una giornata in cui le alte temperature hanno messo a dura prova il centro-sud. Per i meno giovani la possibilità di essere trasportati come prodotti deperibili al supermarket si fa quindi piuttosto concreta.

#### Rifiuti, bocciate le grandi città

Quando si parla di raccolta differenziata, le grandi città non rispondono. Lo conferma la classifica annuale di Legambiente. Il "campione" è Villafranca d'Asti; un premio speciale tocca a Fumane, in provincia di Verona, per la qualità nel sistema di smaltimento dei rifiuti. Milano è ferma sotto il 30% da almeno 7 anni, tutti gli altri capoluoghi, a parte Firenze (27,86%), sono ancora lontanissimi dalla soglia del 25% fissata dalla legge. Note dolenti al centro Italia e al sud, dove però spiccano in positivo i casi di Bellizzi (68,95% di rifiuti riciclati) e di Giffoni Sei casali (66,34%) in provincia di Salerno.

#### Madre uccide i due bimbi e si suicida

E' stata confermata dagli inquirenti l'ipotesi iniziale dell'omicidio-suicidio per spiegare la morte di una giovane madre e dei suoi due bambini di 5 e 2 anni a Vieste, sul Gargano. Sembra proprio che sia stata la donna a uccidere i figlioletti soffocandoli con nastro adesivo, e a togliersi poi la vita allo stesso modo. Una tragedia annunciata secondo una vicina, che aveva denunciato più volte le «urla disumane» che arrivavano dall'appartamento.

#### Omicidio Mollicone, assolto Belli

Il carrozziere di Rocca D'Arce, Carmine Belli, è stato assolto per l'omicidio della studentessa Serena Mollicone avvenuto il primo giugno del 2001. Secondo la sentenza della Corte d'assise di Cassino, quelli a carico dell'imputato erano solo indizi.

#### Morte di Ilaria Alpi: fu un agguato

La giornalista del Tg3 Ilaria Alpi e il collega Mira Hrovatin furono uccisi durante un agguato. E' questo l'esito della perizia medico-legale riferito alla Commissione parlamentare che indaga sulle morti dei reporter in Somalia: i colpi di arma da fuoco provennero dalla parte anteriore del mezzo su cui viaggiavano le vittime e furono esplosi a distanza.

